



Ministero Istruzione Università Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TIRANO**

Via Pedrotti, 17 – 23037 TIRANO (SO) - Tel. 0342/701138 – Fax 0342/711007  
e-mail [soic81800g@istruzione.it](mailto:soic81800g@istruzione.it) - [soic81800g@pec.istruzione.it](mailto:soic81800g@pec.istruzione.it)  
cod. meccanografico SOIC81800G - cod.fiscale 92024630144

**Tirano, 21 settembre 2015**  
**prot.n. 4465/C27**

**AVVISO N. 5**

**A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

**OGGETTO: DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E SICUREZZA**

Con questa comunicazione si richiama l'attenzione delle SS.LL. su quanto già previsto nel POF e nel Regolamento di Istituto in relazione all'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare, si richiama l'importanza della vigilanza sugli alunni minori.

Nei punti che seguono sono brevemente riepilogati, per la sicurezza di tutti, gli obblighi e gli impegni relativi a questo importante e delicato aspetto dell'organizzazione scolastica.

1. Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. Si ricorda che i docenti, all'inizio delle lezioni, debbono assicurare la loro presenza 5 minuti prima dell'inizio legale delle attività. Nella scuola primaria gli insegnanti attendono gli scolari nel cortile e li accompagnano nelle rispettive aule; i docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni (*art. 27, comma 5 CCNL 2002-2005*), li accompagnano fuori dall'edificio fino al limite stabilito per ciascun plesso dal Consiglio di Interclasse e curano che si allontanino ordinatamente o vengano presi in consegna dai genitori o dalle persone da essi delegate, sulla base della comunicazione fornita dalla famiglia stessa. Curano inoltre che salgano sul pullman se la partenza del medesimo avviene nel cortile della scuola. Nella scuola dell'Infanzia i bambini vengono consegnati ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto. Nella Scuola secondaria di primo grado gli studenti vengono accompagnati all'uscita.

Il personale collaboratore scolastico vigila, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi e in occasione della ricreazione, momento nel quale devono trovarsi al piano assegnato in prossimità dei bagni. In caso di attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate ecc., gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi. Ferme restando la competenza e l'autonomia decisionale dei docenti, il dirigente scolastico può impartire, anche verbalmente, istruzioni per disciplinare la mobilità degli alunni in occasione dell'ingresso, dell'uscita, della ricreazione ecc.

2. Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria; a questo proposito si rimanda al progetto "Amica sicurezza" previsto nel POF.

3. Il personale è tenuto a prendere visione del documento di valutazione dei rischi (D.L.vo 81/08), del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
4. Il personale è tenuto alla partecipazione alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
5. La programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso/sede, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico; prima di effettuare le prove si consiglia di svolgere prove preventive limitatamente alle classi prime. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti diversamente abili. Poiché l'Istituto si avvale di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove sono in genere svolte dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
6. Fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.
7. Porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico:
  - transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi
  - gli alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte
  - presenza di porte, finestre, armadi ecc. dotati di vetri;
  - prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
  - locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna,
  - colonne, arredi sporgenti ecc;
  - accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico;
  - dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, interruttori, contatori privi di cassette di sicurezza;
  - dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o sedgole regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici

In tutti i casi soprarichiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.
8. In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del collaboratore scolastico più vicino; in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'insegnante in servizio in classe ed al personale collaboratore scolastico più vicino.
9. Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.
10. La vigilanza è esercitata inoltre
  - nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse (nella scuola primaria) e segnalati al dirigente scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;

- durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato lezione nell'ora immediatamente precedente; in tale momento si raccomanda un'attenta e scrupolosa vigilanza sia da parte dei docenti sia da parte dei collaboratori scolastici; il docente si posizionerà all'ingresso dell'aula, così da avere il controllo dell'aula stessa e del corridoio;

- nell'accesso ai servizi igienici;

Non essendo garantita, a causa della riduzione di personale, la presenza di un collaboratore scolastico al piano per tutto l'orario scolastico, l'uscita degli alunni dalla classe deve avvenire sotto il controllo dell'insegnante, nel senso che l'insegnante si accerti che il bambino/ragazzo stia fuori dall'aula per il tempo strettamente necessario.

**11.** I cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido.

Il docente che non effettua lezione nell'ora precedente deve essere presente davanti all'aula al momento del cambio.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di interclasse o di classe comportamenti a rischio, il docente in uscita:

a) attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:

- provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;

- ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata;

b) fornisce le relative istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi. In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza da parte del collaboratore scolastico più vicino. Tutti i docenti coinvolti nelle catene dei cambi debbono essere a conoscenza di particolari procedure di cambio

Il Collegio dei Docenti o i consigli di classe/interclasse/intersezione e il dirigente scolastico possono disporre modalità particolari per lo svolgimento della ricreazione.

**12.** Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.

**13.** Sostituzioni di colleghi assenti. La sostituzione dei colleghi assenti è classificata secondo due tipologie:

a) sostituzioni di tipo ordinario;

b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischi a carico degli alunni per mancata vigilanza.

Alla sostituzioni di colleghi assenti nell'ambito della tipologia "a" provvede l'ufficio di segreteria.

La tipologia "b" si configura in caso di assenze improvvise e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza. In tale eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;

- incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;

- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente impegnato in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa;

- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe;

- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente capogruppo alla scuola primaria e collaboratore vicario nella scuola secondaria o, in loro assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

**14.** In caso di **malessere sopraggiunto o infortunio**, l'operatore presente:

- a) richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
- b) provvederà ad avvisare i famigliari;
- c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà immediata richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118), quindi informerà il Dirigente Scolastico per il tramite dell'Ufficio di Segreteria. **I servizi di emergenza saranno sempre chiamati in caso di trauma al capo.**

In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:

- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata dal personale curante.

**15.** Nelle aree transitabili nella disponibilità della scuola riservate a parcheggio per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali (rappresentanti degli EE.LL., della ASL, genitori ecc), i veicoli presenti nelle aree in parola dovranno:

- ✓ astenersi dai movimenti negli orari di entrata ed uscita degli alunni;
- ✓ non ostruire uscite di sicurezza (cortile Trombini, uscita emergenza auditorium)
- ✓ muoversi sempre a passo d'uomo;
- ✓ dare sempre la precedenza ai pedoni;
  - essere parcheggiati:
  - lontano da ingressi/uscite
  - in modo da non ostacolare l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso, agli altri veicoli e/o ai pedoni;
  - in modo da non limitare le vie di fuga o gli spazi di raccolta;
  - essere sempre chiusi a chiave.

**16.** Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario di plesso, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni dell'art. 15, richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani,

**17.** I docenti vigilano sul corretto impiego di sussidi, apparecchiature, utensili e dei dispositivi di sicurezza.

Il Dirigente Scolastico

F.to Luisa Porta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs. n.39/93